10 marzo 2024

IV Domenica di Quaresima

Sante Messe: ore 8,30 - ore 10,30 - ore 17,30

Sabato 9 marzo: Santa Messa *vigiliare*: ore 17,30

Si celebra unicamente nella chiesa parrocchiale.

In Cristo la nostra gioia e salvezza.

La liturgia di oggi è giocata su un contrasto: quello tra l'esilio di Israele in Babilonia e la liberazione da parte di Ciro; l'incapacità dell'uomo di salvarsi da solo e la croce e resurrezione di Cristo.

Non si tratta però di un contrasto in cui le due parti sono simmetriche: per quanto possono essere fitte le tenebre del mondo, la luce di Dio è sempre sovrabbondante.

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 3, 14-21)

Dio ha mandato il Figlio perché il mondo si salvi per mezzo di lui.

In quel tempo, **Gesù disse a Nicodèmo: «Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo**, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna. **Dio** infatti **ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna**. Dio, infatti, **non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo**, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. **Chi crede in lui non è condannato**; ma **chi non crede è già stato condannato**, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio. E il giudizio è questo: **la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce**, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece **chi fa la verità viene verso la** luce, perché appaia chiaramente che **le sue opere sono state fatte in Dio»**. *Parola del Signore.*

******

Gesù è il Figlio dell'uomo, di cui nell'Antico Testamento si diceva che avrebbe fatto la sua comparsa nel giorno del giudizio. Il giudizio che egli porta, però, è scandalosamente di parte: Dio è sempre per la salvezza dell'uomo e solo quest'ultimo si può condannare, non avendo fede.

******

PREGHIERA COLLETTA*

O Padre,
che per mezzo del tuo Figlio
operi mirabilmente
la redenzione del genere umano,
concedi al popolo cristiano di affrettarsi
con fede viva e generoso impegno
verso la Pasqua ormai vicina.
Per il nostro Signore Gesù Cristo,
tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

*QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA, *Anno B.*

In questa **quarta domenica di Quaresima**, **chiamata domenica "*laetare*"**, cioè **"rallegrati"**, perché così è l'**antifona d'ingresso della liturgia eucaristica** che ci invita alla gioia: «Rallegrati, Gerusalemme […]. - così, è una chiamata alla gioia - Esultate e gioite, voi che eravate nella tristezza». Così incomincia la Messa. **Qual è il motivo di questa gioia?** Il motivo è il grande amore di Dio verso l'umanità, come ci indica il Vangelo di oggi: **«Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna»** (*Gv* 3,16). Queste parole, pronunciate da Gesù durante il colloquio con Nicodemo, sintetizzano un tema che sta al centro dell'annuncio cristiano: **anche quando la situazione sembra disperata, Dio interviene, offrendo all'uomo la salvezza e la gioia**. Dio, infatti, non se ne sta in disparte, ma entra nella storia dell'umanità, **si "immischia" nella nostra vita, entra, per animarla con la sua grazia e salvarla.**

(Cfr. Papa Francesco, *Angelus* 11 marzo 2018)